

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

SINTESI

Il Comparto persegue l'obiettivo di ridurre l'esposizione alle emissioni di carbonio al fine di conseguire la mitigazione del cambiamento climatico, coerentemente con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'Accordo di Parigi. Tenendo conto dell'intensità di GHG delle società partecipate (scopo totale 1+2 in tCO₂eq/EURm) negli ultimi 3-5 anni e dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni a lungo termine, il gestore di portafoglio mirerà a massimizzare la riduzione netta di GHG intensità del portafoglio complessivo.

Il Comparto investe in titoli di emittenti stabiliti in Europa con una strategia azionaria long/short. L'universo investibile per la parte lunga del portafoglio è costituito da tutti i titoli emessi da tali emittenti con le esclusioni sopra descritte. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, sono escluse le società con la peggiore intensità di GHG del 5% (totale scopo 1+2 in tCO₂eq/EURm), nonché altre società sulla base dei criteri settoriali descritti nelle seguenti sezioni.

Il modello interno adottato dalla Società di Gestione assegna un punteggio ESG a ciascuna società dell'universo investibile tenendo conto della loro intensità di GHG (totale scopo 1+2 in tCO₂eq/EURm) in valore assoluto e dell'andamento di tale indicatore, i PAI sopra citati così come altri indicatori ESG, ad es. remunerazione dei dirigenti legata a ESG, donne nella forza lavoro, turnover dei dipendenti, membri del consiglio di amministrazione indipendenti, ecc. Le aziende con i peggiori punteggi ESG del 10% all'interno di ciascun settore industriale non saranno investite.

L'universo investibile per la parte short del portafoglio è composto da tutti i titoli emessi da emittenti europei con focus e società a media e grande capitalizzazione. Le aziende con i migliori punteggi ESG del 10% assegnati come descritto sopra all'interno di ciascun settore industriale non possono essere "shortate".

Si ritiene che gli investimenti sostenibili che il Comparto intende effettuare non causino danni significativi ad alcun obiettivo di investimento sostenibile dal punto di vista ambientale o sociale in quanto la Società di gestione tiene conto di tutti i PAI indicati nella Tabella 1 nonché quelli rilevanti delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I del Regolamento delegato (UE) della Commissione 2022/1288. La Società di Gestione verifica il rispetto delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul lavoro e la Carta internazionale dei diritti umani.

Il rispetto del principio DNSH viene verificato al momento dell'investimento e successivamente monitorato.

In caso di peggioramento degli indicatori o al verificarsi di un evento negativo, la Società di Gestione può, tenuto conto dell'interesse degli investitori, impegnare direttamente o collettivamente l'emittente e/o ridurre la dimensione dell'investimento.

Il processo di integrazione dei fattori ESG si basa sui dati estratti dai report di sostenibilità e dai fornitori di dati esterni. Se ritenuto opportuno, la SGR predispone specifiche attività di engagement con gli Emittenti per la verifica e l'integrazione dei dati mancanti.

A causa della strategia long/short adottata dal Comparto, non è disponibile alcun benchmark UE di transizione climatica adeguato o benchmark UE allineato con l'accordo di Parigi qualificato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011; pertanto, la Società di Gestione ha adottato un modello interno per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di Investimento Sostenibile.



SUSTAINABILITY-RELATED DISCLOSURES

SUMMARY

The Sub-Fund pursues the objective of reducing carbon emission exposure in order to achieve climate change mitigation, consistently with the long-term temperature goal of the Paris Agreement. Taking into account the GHG intensity of investee companies (total scope 1+2 in tCO₂eq/EURm) in the last 3-5 years as well as their forward-looking emission reduction targets, the portfolio manager will aim to maximise the net reduction of GHG intensity of the overall portfolio.

The Sub-Fund invests in securities of issuers established in Europe with a long/short equity strategy. The investable universe for the long part of the portfolio is made of all securities issued by such issuers with the exclusions described above. In addition, consistently with the sustainable investment objective of the Sub-Fund, companies with the worst 5% GHG Intensity (total scope 1+2 in tCO₂eq/EURm) are excluded, as well as other companies based on the sectorial criteria described in the following sections.

The internal model adopted by the Management Company assigns an ESG score to each company in the investable universe taking into account their GHG Intensity (total scope 1+2 in tCO₂eq/EURm) in absolute value and the trend of such indicator, the PAIs quoted above as well as other ESG indicators, e.g. executive compensation linked to ESG, women in workforce, employee turnover, independent board members, etc. Companies with the worst 10% ESG scores within each industry sector will not be invested in.

The investable universe for the short part of the portfolio is made of all securities issued by European issuers with a focus on medium and large cap companies. Companies with the best 10% ESG scores assigned as described above within each industry sector cannot be shorted.

The sustainable investments that the Sub-Fund intends to make are considered not to cause significant harm to any environmental or social sustainable investment objective as the Management Company takes into account all PAIs disclosed in Table 1 as well as any relevant ones from Tables 2 and 3 of Annex I of the Commission Delegated Regulation (EU) 2022/1288. The Management Company verifies the respect of the OECD Guidelines for Multinational Enterprises and the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, including the principles and rights set out in the eight fundamental conventions identified in the Declaration of the International Labour Organisation on Fundamental Principles and Rights at Work and the International Bill of Human Rights.

Compliance with the DNSH principle is verified at the time of the investment and subsequently monitored.

In case of worsening of the indicators or the occurrence of a negative event, the Management Company may, considering the interest of the investors, engage directly or collectively the issuer and/or reduce the size of the investment.

The process of integrating ESG factors is based on data extracted from sustainability reports and from the external data providers. If deemed appropriate, the SGR prepares specific engagement activities with the Issuers for the verification and integration of missing data.

No adequate EU Climate Transition Benchmark or EU Paris-aligned Benchmark as qualified in accordance with Regulation (EU) 2016/1011 is available due to the long/short strategy adopted by the Sub-Fund; therefore, the Management Company has adopted an internal model to ensure the attainment of the Sustainable Investment objective.